

# Cultura & Spettacoli



## Arte Fondazione Vedova con le opere di Calder

«Vedova e Calder: un'analoga tensione nel voler dare esplosione e catturare lo spazio». Così Alfredo Bianchini,

presidente della Fondazione Emilio e Annabianca Vedova, ha annunciato le due mostre veneziane che, sotto il titolo «Frammenti Expo '67: Alexander Calder Emilio Vedova», ricordano la partecipazione dei due artisti all'Esposizione di Montreal. Dal 6 maggio al 18 ottobre, nel Magazzino del Sale

alle Zattere sarà allestita una scenografica ricostruzione di «Percorso/Plurimo/Luce», il progetto che il maestro creò per Montreal; nello stesso spazio la macchina in movimento ideata da Renzo Piano tornerà in funzione proponendo alcuni quadri del ciclo «De America». (Ve.Tu.)

**L'evento** Il 23 aprile la giornata italiana dedicata alla promozione della lettura organizzata dall'Associazione degli editori. Vicenza unica città veneta coinvolta: librerie e biblioteche aperte fino a mezzanotte



**Tra le pagine** Il 23 aprile l'evento «Piazza un libro» a Vicenza. I «messaggeri» promuoveranno il piacere della lettura

## Reading e «messaggeri» per «Piazza un libro»

Letture ad alta voce, aperitivi, contest letterari, spazi dedicati e pure una parete dove poter incollare i propri pensieri, i giudizi e le recensioni su di un qualsiasi libro letto, attraverso l'uso dei celebri post-it. L'universo-libro scende in piazza per un giorno. E lo fa a Vicenza. Il capoluogo berico sarà una delle cinque città italiane - l'unica in Veneto - ad ospitare l'evento «Piazza un libro», che si svolgerà in contemporanea anche a Milano, Roma, Cosenza e Sassari. L'iniziativa rientra nel progetto nazionale «Io leggo perché» per la promozione della lettura ed è il modo in cui Aie (Associazione italiana editori), in collaborazione con il Corriere della Sera, celebrerà la Giornata mondiale del libro. L'appuntamento è fissato per

giovedì 23 aprile, quando le piazze dei cinque capoluoghi coinvolti invase da eventi e iniziative gratuite legate al mondo della lettura. Tutte unite da uno scopo ben preciso, che come una sottile linea rossa farà da sfondo agli eventi programmati in tutto l'arco della giornata: la promozione della lettura. «Ormai i lettori in Italia sono diventati una minoranza pari al 41 per cento della popolazione - dichiara il presidente del gruppo «Piccoli editori di Aie» Antonio Monaco - . Occorre reagire a questo continuo calo e per farlo è importante far capire la gioia e il piacere che si prova nel leggere un libro, ma anche nel dividerlo e raccontarlo».

A conferma del trend generale anche i numeri che salgono dal Vicentino: secondo i dati della bi-

blioteca Bertoliana, fra il 2012 e il 2013 nel capoluogo berico sono aumentati i libri in prestito (da 122 mila a 156 mila) ma sono diminuiti i lettori (da 12 mila a 11 mila). «Si rischia di perdere la capacità di saper leggere la realtà» afferma il vicesindaco di Vicenza, Jacopo Bulgarini d'Elci. Da qui la volontà di provare a invertire la tendenza attraverso una (grande) iniziativa in piazza per trasformare i lettori italiani in «Messaggeri» pronti a coinvolgere altre persone leggendo a voce alta e promuovendo i volumi più amati: finora alla campagna nazionale hanno aderito 30 mila persone e quasi 900 librerie. A Vicenza la sede delle iniziative sarà piazza dei Signori, con un programma che dalle 15 arriverà fino a tarda sera. Librerie e biblioteche citta-

dine rimarranno aperte fino a mezzanotte, mentre in piazza saranno allestite vere e proprie «lounge» di lettura, stanze dedicate dove potersi rilassare in compagnia di un libro, ma anche «reading corner» dove poter citare a tutta la piazza un passaggio immortalato sulla carta e andrà in scena pure una «book parade»: per tutta la giornata si potrà votare un libro preferito negli spazi della Bertoliana e nelle cinque librerie cittadine, e alle 21.50 da piazza dei Signori arriverà il verdetto del volume più amato dai vicentini. Ma poi ecco le passeggiate letterarie verso le zone meno conosciute del centro storico con il tour «La città e le comete» (dalle 16 alle 17), la postazione per l'ascolto di audio libri in Loggia dei Capitani e la finale del concorso per le scuole «Bravo chi legge», che vedrà salire sul palco di piazza dei Signori tra gli altri - Pino Costalunga, Sammy Basso, Claudio Ronco, accompagnati dagli intervalli musicali degli studenti del Conservatorio «Pedrollo» di Vicenza. Per info: [www.ioleggoperche.it](http://www.ioleggoperche.it).

**Gian Maria Collicelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il romanzo

### Destini e «fragili attese» alla pensione Palomar Lo sguardo di Signorini

C'è un momento feroce, la consapevolezza che la vita è tutta qui: nessuna svolta che trascini in alto e porti a conoscere la vera felicità. Ma quando arriva quel momento? A 50 anni, a 80, oppure a 30? Quand'è che attese e speranze s'infrangono e vanno in pezzi? Cerca di capirlo (e narrarlo) Mattia Signorini, scrittore di Rovigo, nel nuovo romanzo *Le fragili attese* (Marsilio editore, 249 pagine, 17 euro), attraverso le storie di uomini e donne «fermi» ai margini, in attesa che arrivi qualcosa a stravolgere (e travolgere) la loro esistenza.

Alla Pensione Palomar (omaggio a Calvino), alberghetto economico di periferia, s'incrociano i destini sospesi di Guido, Lucio, Adolfo, Emma, Ingrid. Vite scandite dall'attesa, in bilico tra rassegnazione e fragili tentativi di ripartenza. «Si attende qualcuno o qualcosa che prenda tutti i silenzi e lasciandoli cadere, quasi per sbaglio, li mandi in frantumi».

Lo sguardo di Signorini è profondo, entra nelle «vite degli altri» con la stessa analitica attenzione con cui Emmanuelle Carrère trasforma persone reali in personaggi da romanzo. Ci vuole grande capacità introspettiva e sensibilità per mettere a fuoco esistenze di chi vive ai margini, per portare sotto i riflettori figure sbiadite e sfuggenti, che nella realtà di tutti i giorni passano inosservate. Mattia Signorini riesce a farlo con notevole ritmo narrativo, costringendo il lettore a rivolgere l'attenzione proprio ai dimenticati della porta accanto. Ma chi è vincente e chi perde? Quando si smette di crederci grandi di una grandezza latente e ci si arrende alla quotidianità? L'interrogativo riguarda tutti, perché speranze e attese scandiscono la vita di ognuno. «Attese spesso lunghe, fragili, a volte senza fine».

Fino a quel drammatico

momento in cui ci rendiamo conto che il tempo è davvero scaduto. E non ci sarà nessun colpo di scena che ci salverà da una piccola vita senza gloria.

«Se non possiamo andare veloci come vorremmo, se non riusciamo ad afferrarla la velocità necessaria, allora è come stare fermi...», dice Italo, nelle notti in cui gli incubi lo svegliano di soprassalto alla Pensione Palomar. La paura che niente cambierà mai, l'incubo di un'esistenza per sempre mediocre. È quello il momento in cui la scelta vira tra l'arrendersi da sconfitti o invece trovare un senso a quanto è accaduto, per anonimo che sia.



La copertina del romanzo

Perché ogni vita vale la pena di essere vissuta: ha in sé momenti eroici e attimi perfetti, anche se non ce ne accorgiamo. E se Italo, proprietario della Pensione Palomar, a 80 anni riesce a scoprire un segreto che gli permetterà di rielaborare sotto una nuova luce ciò che è stato, significa che la speranza del colpo di scena arde davvero fino all'ultimo dei nostri giorni.

Un romanzo delicato e universale, quello di Signorini, perché siamo tutti in attesa «che la vita faccia un passo e la piante di stare in bilico, pericolante su sé stessa».

**Francesca Visentin**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In volo tra Basilica e Palazzo Ducale a dorso di un drone Un portale sulle meraviglie di Venezia: otto tour virtuali in dieci lingue sui tesori di San Marco

Volare a dorso di un drone su Piazzetta San Marco, entrare nella Tribuna di Palazzo Grimani e vederla com'era nel '500 con tutta la collezione di statue romane. Osservare i dettagli del puma intarsiato sul bricco del Califfo Al Aziz Bi-llah, che non si possono vedere neanche a occhio nudo dalle teche della Basilica. Ora è un'esperienza che si può davvero fare, entrando nel portale delle meraviglie di Venezia ([meravigliedivenezia.it](http://meravigliedivenezia.it)), un tesoro unico, sacro e profano concentrato nell'area marciana. «Qualcosa che può sedurre i visitatori stranieri - spiega Clara Peranetti, responsabile del progetto per la Regione Veneto - e allo stesso svelare



qualcosa di sconosciuto persino a molti veneziani». Un'iniziativa senza precedenti, risultato di quasi due anni di lavoro da parte di un'azienda specializzata di Prato, la Space SpA, che ha visto coinvolte la Procuratoria di San Marco e il Polo Museale Regionale nell'ambito di un progetto comunitario Italia-Slovenia e 276 mila euro di spesa.

Il sito, accessibile in ben 10 lingue, raccoglie 750 mila file e 20 mila foto ad alta risoluzione. Otto i tour virtuali di esterni in Piazza, cortili e interni tra Palazzo Grimani e Basilica, e decine di hotspot che con un clic aprono schede multimediali su ogni dettaglio. 386 sono gli oggetti che so-

no stati fotografati e digitalizzati, quelli custoditi a San Marco e al Museo Archeologico Nazionale: opere di oreficeria, incensieri, calici, miniature, smalti, reperti e sculture del periodo classico, sono visibili con rotazione a 360 gradi, in 3D e con una potenza di zoom da coglierne tutti i dettagli. «Un lavoro delicatissimo, per la fragilità degli oggetti e il loro valore inestimabile», ha raccontato la responsabile scientifica, Irene Favaretto. C'è persino una videostoria costruita con disegni e immagini (e accompagnata da un gioco interattivo) sul va-e-vieni del Leone di San Marco posto sopra la colonna nella piazzetta.

Per la prima volta è stata rico-

struita virtualmente la collezione di Palazzo Grimani, una Tribuna di statue e bassorilievi di epoca classica: è stato usato un disegno di Federico Zuccari, conservato al British Museum di Londra e recentemente venuto allo scoperto, forse l'immagine più vicina a quello che doveva essere nel 1582 quella stanza foderata di oltre 200 opere antiche. Le «meraviglie di Venezia» è peraltro uno dei 28 progetti vincitori del Premio per il patrimonio culturale dell'Unione Europea/Europa Nostra Awards che verrà consegnato a Oslo il prossimo 11 giugno.

**Fabio Bozzato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Sul web**

Guarda il tour su piazza San Marco e la Basilica con il video ripreso dal drone su [www.corriereve.neto.it](http://www.corriereve.neto.it)